

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

GARRA. — *Al Ministro dell'interno con incarico per il coordinamento della protezione civile.* — Per sapere — premesso che:

la giunta comunale di Caltagirone ha in corso convenzioni con le associazioni « RANGERS d'Italia » ed « ASTRA » attivate dall'ex Assessore Marco Piluso, già componente della giunta comunale in carica fino al dicembre 1997;

ulteriori convenzioni la stessa amministrazione comunale ha in corso con l'Associazione « IL RAMARRO » e con l'Associazione « GIOVANI VERDI » vicine all'attuale Assessore alle Politiche Ambientali dottor Renato Carella;

allo stato non è dato comprendere se si tratti di sodalizi ambientalisti ovvero collegati con la Protezione civile;

nel Comune di Caltagirone operano anche altre Associazioni di volontariato collegate con la Protezione civile che non risultano interpellate per lo svolgimento dei compiti affidati ai sopra ricordati sodalizi;

è diffuso il convincimento di scelte operate dalla giunta comunale di Caltagirone con criteri clienterali com'è dato arguire anche dal ruolo di consulente del sindaco cui è stato chiamato il citato Marco Piluso, ispiratore e nume tutelare dei sodalizi « Rangers d'Italia » e « Astra »;

lo scarso rilievo della collaborazione di dette associazioni di volontari è stato denunciato persino dalla CGIL-FP con esposto inviato anche al Direttore Generale Servizi Antincendio e Protezione Civile — Roma con telefax n. N176/1998 prot. del 4 luglio 1998, venuto a conoscenza dell'interpellante —:

se i fatti suesposti siano a conoscenza del Ministro;

se il Ministro sia a conoscenza degli eventuali posti in essere dal comune di Caltagirone per garantire la *par condicio* tra le associazioni locali di volontariato, necessaria per assicurare il massimo dell'efficienza delle strutture di protezione civile;

se la protezione civile abbia dato il proprio avallo alle scelte della giunta comunale di Caltagirone, che ad avviso dell'interrogante si appalesano faziose.

(5-04853)

GRAMAZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri della sanità e della funzione pubblica e gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

il comma 178 dell'articolo 6 della legge 15 maggio 1997 n. 127, stabilisce che gli enti locali sono tenuti ad annullare i provvedimenti di inquadramento del personale in modo difforme dalle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983 n. 347, e successive modifiche ed integrazioni, ed a bandire, contestualmente, i concorsi per la copertura dei posti resisi vacanti per effetto dell'annullamento;

la legge 27 dicembre 1997 n. 450 (legge finanziaria 1998), all'articolo 32, comma 13, estende l'applicazione del suddetto annullamento anche al personale non sanitario delle Aziende sanitarie locali, inquadrato in maniera difforme dalle disposizioni contenute nel decreto ministeriale della sanità 30 gennaio 1982;

le procedure di annullamento degli inquadramenti dovevano essere espletate dalle Asl entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria 1998 —:

se risulti che tali procedure siano state eseguite dalle Asl del Lazio ed in particolare dalla Asl RM/A, dove sembra che gli inquadramenti anomali, avvenuti cioè senza aver rispettato la normativa in vigore, siano abbastanza numerosi;

quali iniziative intendano assumere, in caso d'inerzia della regione, nei confronti dei direttori generali e dei direttori amministrativi delle Asl, in particolare della Asl RM/A, che avessero omesso di applicare norme legislative approvate dal Governo, tese ad annullare provvedimenti clientelari ed illegittimi, favoriti a giudizio dell'interrogante da vari esponenti politici della Prima Repubblica e tollerati da chi aveva promesso moralità e trasparenza.

(5-04854)

LUCIDI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

la società Ericsson ricopre, nel mercato delle telecomunicazioni in Italia, un ruolo dominante gestendo all'incirca l'80 per cento degli apparati dei vecchi gestori Telecom e Tim e tenendo presente che anche i nuovi gestori di Tlc utilizzeranno apparati Ericsson;

la società Cosir ex Sielte, che fa parte del gruppo Ericsson, con un organismo di circa 3.500 persone, svolge per conto della società attività di installazione dei cavi, applicando sia il vecchio sistema con il cavo di rame sia il nuovo progetto denominato « Socrate » della Telecom con il cablaggio di fibra ottica;

l'abbandono da parte della Telecom del progetto « Socrate » ha determinato un'eccedenza di circa 1.500 persone e la società Ericsson si rifiuta di impegnarsi a fornire attività lavorative alla Cosir per compensare la perdita di tale attività lavorativa preferendo non investire nelle sue risorse e affidando a terzi la gestione di alcune attività —:

se siano a conoscenza dei fatti e quali siano le loro valutazioni;

quali iniziative intendano intraprendere per evitare che alcune migliaia di lavoratori si ritrovino senza posto di lavoro e per far sì che la società Ericsson, forte anche del suo ruolo dominante, utilizzi le

risorse umane e tecnologiche a sua disposizione evitando il subappalto dei lavori.
(5-04855)

TERESIO DELFINO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

con il decreto ministeriale in corso di registrazione « la messa ad ordinamento » della sperimentazione musicale, così come si sta delineando, ha fatto emergere viva preoccupazione negli insegnanti di educazione musicale, poiché disposizioni definite cervelotiche lo rendono inapplicabile per alcuni aspetti, e sottraggono agli stessi insegnanti di educazione musicale ore, cattedre e professionalità;

in alcune province si verificherebbero casi giuridicamente senza precedenti perché si permetterebbe ad insegnanti di strumenti musicali assunti a tempo determinato, inseriti in un elenco prioritario attualmente chiuso, con punteggio preferenziale, di occupare di fatto cattedre d'insegnanti di ruolo di una classe di concorso;

molte scuole di indirizzo musicale hanno fatto della musica di assieme la scelta qualificante del corso;

circa le modalità di utilizzo delle tre ore di educazione musicale e dell'ora di solfeggio per integrare l'orario cattedra degli insegnanti di strumento, sembrerebbe più adeguato mettere tali ore a disposizione del collegio dei docenti per attività musicali ai fini di favorire l'autonomia didattica delle scuole;

sono inoltre individuabili, in ogni articolo del decreto, punti discutibili e poco chiari per la corretta funzionalità dello stesso che lo rendono in molte scuole inapplicabile per alcuni aspetti relativi alla limitazione del numero degli strumenti risultante contrastante con l'esperienza in atto di scuole funzionanti con cinque strumenti —:

se si ritenga giusto mortificare le professionalità acquisite da parte di insegnanti di educazione musicale che nell'insegnamento di teoria e solfeggio trovano un

aggancio importante con lo strumento e diventano il punto d'incontro tra insegnamento di strumento (attività pomeridiana) e le normali lezioni del mattino;

se non ritenga che nel decreto in parola prevalgono aspetti assai negativi e penalizzanti la sperimentazione già in atto e che sia indispensabile apportare concrete correzioni a tale decreto al fine di tutelare la professionalità degli insegnanti di educazione musicale;

se non ritenga necessario che nell'applicazione di tale decreto, nell'indicazione dei titoli d'accesso alla nuova classe di concorso « Strumento ed educazione musicale », vengano valutati il servizio prestato nell'insegnamento del solfeggio, e in modo analogo, gli anni di servizio.

(5-04856)

LUCIDI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 7 luglio 1998 alle ore 23.00 circa, nel condominio Iacp di via Francesco Lanza, 6 — Laurentino-Fonte Ostiense —, divampava un incendio nel vano ascensore, per cause da accertare;

il giorno antecedente, gli inquilini del suddetto stabile, avevano chiesto al servizio manutenzioni dello Iacp un intervento di revisione dell'ascensore;

in data 20 marzo 1998 era stata inviata una comunicazione per mezzo raccomandata, allo Iacp della provincia di Roma e alla Kone ascensori — impresa manutentrice —, chiedendo una revisione degli ascensori e la pulizia del fondo fossa;

nello stesso edificio abitano due portatori di handicap su sedia a rotelle, al 14° piano abita una persona cardiopatica e il secondo ascensore non assicura un buon funzionamento —:

se sia a conoscenza dei fatti e quali siano le sue valutazioni;

quali iniziative possano essere adottate onde evitare il ripetersi di simili incidenti;

quali siano le iniziative in programma del ministro interrogato, per intervenire a supportare gli Iacp nella loro attività di gestione, o a riformare la disciplina che regola l'attività degli stessi istituti, ormai deficitaria e inadeguata per gli obiettivi che le si impongono. (5-04857)